


DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
(ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. n°81/2008 e ss.mm. e ii.)



Il Committente: **Polo Museale del Lazio**

Il presente documento è allegato ai contratti di appalto relativi ai servizi affidati a
imprese esterne

DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	

INDICE

INTRODUZIONE	3
DEFINIZIONI	3
PREMESSA	5
FINALITÀ	6
CAMPO DI APPLICAZIONE	6
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	7
METODOLOGIA	8
FASE A	9
FASE B	10
FASE C	11
STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO	12
MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI	13
1.1 AMMINISTRAZIONE APPALTANTE	14
1.2 INFORMAZIONI GENERALI	15
1.3 DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERÀ L'APPALTO	15
1.4 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE	24
1.5 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	25
2.1 PREMESSA	26
2.2 ELENCO DEGLI APPALTI	26
SEZIONE 3 - VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	29
3.1 PREMESSA	29
3.2 INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE	29
3.3 RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE	31
3.4 RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	36
3.5 COSTI DELLA SICUREZZA	37
ALLEGATO 1 - DOCUMENTO INFORMATIVO PER LE IMPRESE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA	39
RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	39
PROCEDURA SCHEMATICA DI ALLARME ED EVACUAZIONE STABILITA DAL PIANO DI EMERGENZA PER LE PERSONE ESTERNE	43
REGOLAMENTO INTERNO PER LA SICUREZZA DEGLI APPALTI	44
NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA	45
NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO	46
ALLEGATO 2 - CONDIVISIONE E PRESA VISIONE DEL DOCUMENTO	47
CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO	47

 NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	

INTRODUZIONE

DEFINIZIONI

Appalti pubblici di forniture : appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) o fornitura di prodotti e, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione (art.14 c.2 lettera a) del (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

Appalti pubblici di servizi : appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) o contratto misto in cui il valore dei servizi supera quello dei prodotti oggetto dell'appalto o in cui i servizi costituiscano l'oggetto principale del contratto (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

Appalti pubblici di lavori : sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere rientranti nel Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, oppure, limitatamente alle ipotesi di cui alla parte II, titolo III, capo IV del medesimo decreto legislativo, l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara. I «lavori» comprendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, di opere. Per «opera» si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile di cui all'allegato I, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.



Committente : il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, ai sensi dell'art.26 cc.3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento): soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

Ditta appaltatrice (appaltatore) : colui che si assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (committente o appaltante) un'opera o un servizio.

Ditta subappaltatrice (subappaltatore) : la normativa sugli appalti pubblici non fornisce una definizione precisa di "contratto di subappalto", che peraltro si ricava indirettamente solo dall'art. 1656 c.c. Per la verità, neppure il codice civile fornisce una definizione diretta: il richiamato art. 1656 c.c. si limita a prevederne il divieto in mancanza di autorizzazione del committente. In base a detta disposizione normativa, il subappalto può pertanto definirsi come il contratto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo l'esecuzione di determinate lavorazioni nell'ambito di un lavoro che l'appaltatore stesso si è impegnato a realizzare nei confronti di un committente.

General contractor (gestore del contratto): Il GC è un insieme articolato e complesso di risorse professionali, che si costituisce come interlocutore unico del Committente per realizzare il progetto con qualsiasi mezzo, garantendo qualità, tempi di realizzazione e costi certi.

 NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	
	Ente/Amm.ne Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
	Plesso Monumento A Vittorio Emanuele II	

Datore di Lavoro : il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ai sensi dell'art.2 c.1 lett.b), art.18 c.1 ed art.26 cc.1, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

Rischi generali: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Ente, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

Rischi da interferenza: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel D.U.V.R.I. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.



Non conformità: qualunque deviazione da standard, procedure, regolamenti, performance, ecc. che possono direttamente o indirettamente produrre il mancato soddisfacimento di un requisito.

Misure di prevenzione e protezione: misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Interferenza : contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In particolare la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle Imprese Appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti, quali pubblico, visitatori, studenti (*Determinazione n°3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici*).

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza : documento elaborato dal Datore di Lavoro-Committente, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con i Datori di Lavoro di tutte le Ditte Appaltatrici, compresi i Subappaltatori, operanti nella stessa sede, contenente l'indicazione delle misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi da interferenza. Tale documento va allegato al contratto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dell'appalto (*art.26 c.1 lett.b), 2, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008*). In particolare nel Duvri non devono essere riportati i rischi specifici propri dell'attività svolta dalle singole Imprese Appaltatrici - in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo per ciascun Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, tali rischi - ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione oggetto di appalto, ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008. Nell'ambito di applicazione del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 l'obbligo di redigere tale documento è in capo al Committente ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008. Si sottolinea che il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza, costituendo specifica tecnica ai sensi del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, deve essere messo a disposizione dei Concorrenti per la formulazione dell'offerta (*Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi, emanate il 20/3/2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome*).

Costi della sicurezza : sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, che esulano dal Duvri e sono a carico della Ditta stessa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui

 NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	

rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008 ed agli art.86 c.3-bis ed 87 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Costi della sicurezza da interferenze: sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti “costi della sicurezza contrattuali”, quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all’art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003 (al quale si rimanda) previste nel Duvri per l’eliminazione dei rischi da interferenze, i quali vanno evidenziati nella procedura negoziale tenendoli distinti dall’importo a base d’asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all’Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell’anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall’Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all’art.26 cc.3 e 5 del D.L.vo n°81/2008 ed al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Procedura : le modalità (modo scelto per l’esecuzione dell’operazione o per lo svolgimento dell’attività) e le sequenze (successione delle fasi realizzative ovvero eseguire una operazione o svolgere un’attività dopo o prima di un’altra) stabilite per eseguire una determinata operazione o per svolgere una specifica attività (Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008)


PREMESSA

Il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI)** si configura come un documento di regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema della gestione coordinata delle attività appaltate a ditte esterne e di quelle svolte dal personale dell’unità produttiva.

Pertanto, il DUVRI, in attuazione dei concetti già introdotti dalla precedente normativa, ora ribaditi dall’art.26 del D.Lgs.81/08, fornisce una visione esaustiva e sistematica dell’organizzazione e della gestione, dal punto di vista prevenzionistico, delle attività appaltate a terzi all’interno dell’unità produttiva, configurandosi come un documento operativo di riferimento per tutte le ditte appaltatrici durante l’esecuzione delle attività e, al tempo stesso, un documento dinamico che necessita di aggiornamento costante nel tempo. L’obiettivo è, infatti, quello di definire e organizzare preventivamente il coordinamento delle attività appaltate a terzi mediante l’identificazione puntuale delle interferenze e dei relativi rischi derivanti e la conseguente definizione delle misure di prevenzione e protezione, delle procedure e delle azioni di coordinamento da attuare al fine di ridurre e/o eliminare tali rischi.

Il DUVRI individua le potenziali interferenze che si potrebbero venire a creare nell’esecuzione degli appalti e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse. Parte integrante di detto documento sono i costi della sicurezza relativi alla eliminazione delle interferenze.

Il DUVRI costituisce specifica tecnica ai sensi del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e come tale deve essere messo a disposizione dei concorrenti ai fini dell’offerta. Tale documento viene allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell’evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	

FINALITÀ

Il DUVRI rappresenta lo strumento attraverso il quale il Datore di Lavoro in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva valuta l'esistenza di rischi interferenti e definisce specifiche scelte prevenzionali atte ad eliminare/ridurre gli stessi.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza ha lo scopo di:

- valutare i rischi derivanti dalle interferenze reciproche dovuti alle diverse attività appaltate e presenti nell'unità produttiva;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare i rischi da interferenza;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre al minimo i rischi non eliminabili;
- valutare i costi della sicurezza da interferenza.

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla stazione appaltante per promuovere:



- la cooperazione fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D.Lgs. 81/2008);
- il coordinamento fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art. 26 comma 2 punto "b" del D.Lgs. 81/2008).

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- - derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- - immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- - esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;

 NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	

- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).


L'obbligo di redigere il DUVRI non viene applicato nei seguenti casi (comma 3-bis dell'Art.26 del D.Lgs. 81/2008):

- mera fornitura di materiali o attrezzature;
- servizi di natura intellettuale (consulenze, sorveglianza sanitaria, attività informatiche, etc);
- lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, o dalla presenza di rischi particolari (riportati nell'Allegato XI del D.Lgs 81/08).

Si evidenzia che, come specificato nella Determinazione – 5 marzo 2008 “Sicurezza nell’esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture”, per gli appalti su riportati **è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza**, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiale e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l’esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 “Regolamento di attuazione della legge 11 febbraio 1994, n. 109”;
- Decreto Ministero lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni · D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 “Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia”;
- D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222 “Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109”;
- “Linee Guida Itaca per l’applicazione del D.P.R. 222/2003, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 1 marzo 2006; Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- Determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 4 del 26 luglio 2006;

DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs. 81/2008	 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	


- Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia),
- Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007;Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.Lgs 81/2008: Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007)
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008.

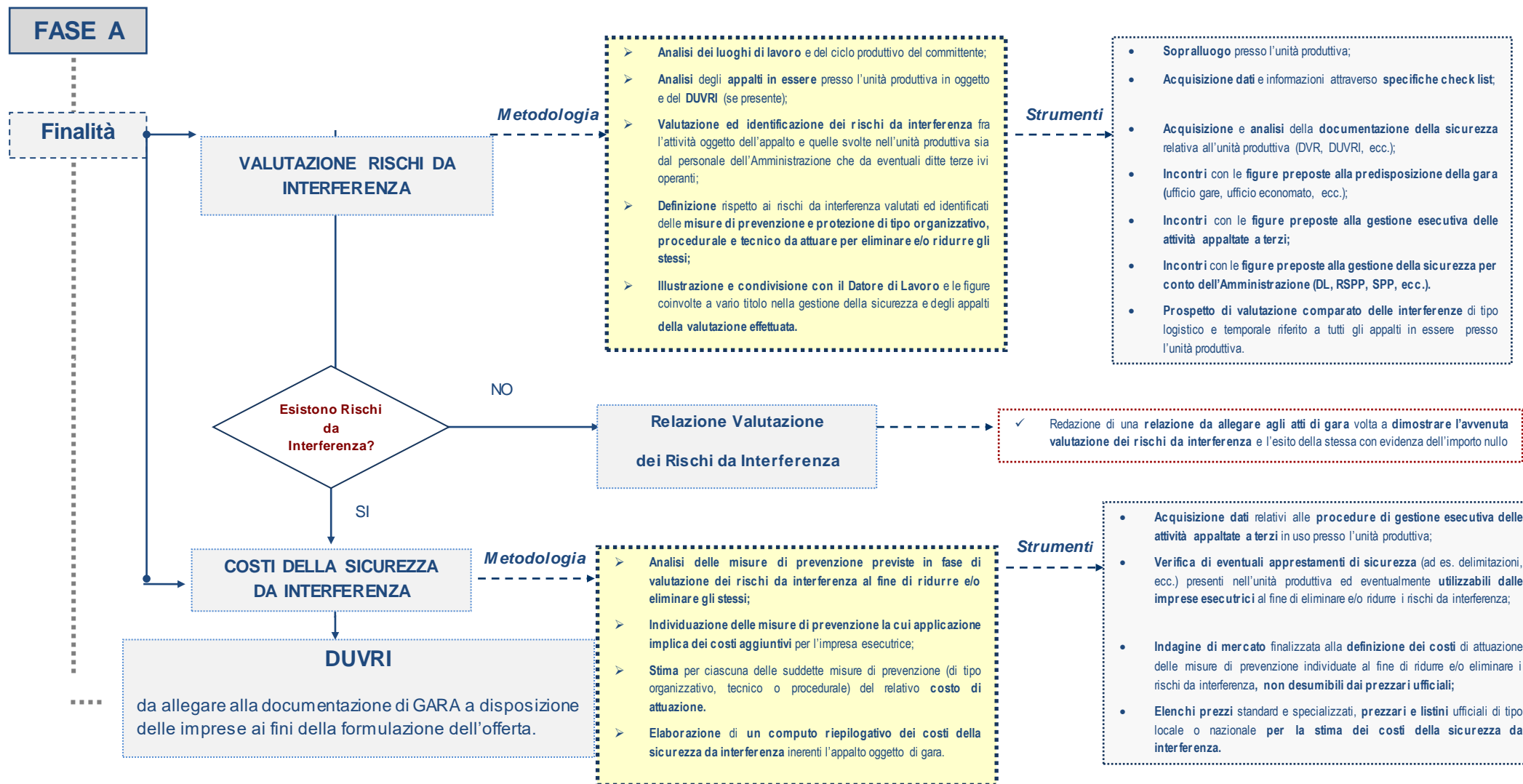
METODOLOGIA


Alla luce di quanto evidenziato la **metodologia attuata** per l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione delle Interferenze e successivo aggiornamento si articola nelle seguenti fasi operative di seguito illustrate:

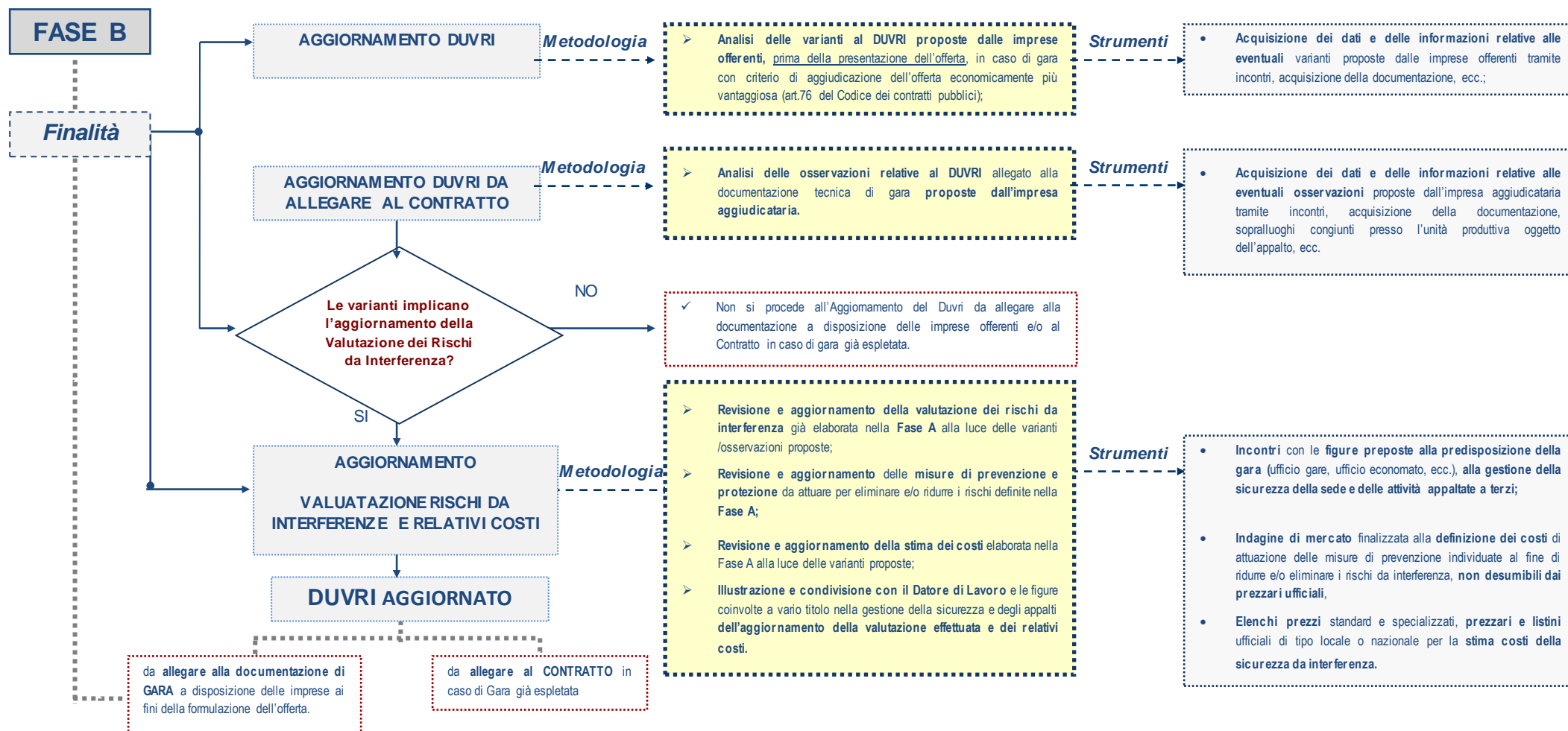
- **FASE A:** fase in cui l'Amministrazione predispone la gara e la relativa documentazione a disposizione delle imprese ai fini della formulazione dell'offerta;
- **FASE B:** fase preliminare all'aggiudicazione dell'offerta (in caso di gara con criterio di aggiudicazione economicamente più vantaggiosa) e/o successiva all'aggiudicazione;
- **FASE C:** fase di esecuzione dell'attività.


Per ciascuna fase operativa si riporta di seguito un diagramma sintetico del processo attuato, con evidenza delle specifiche sottofasi.

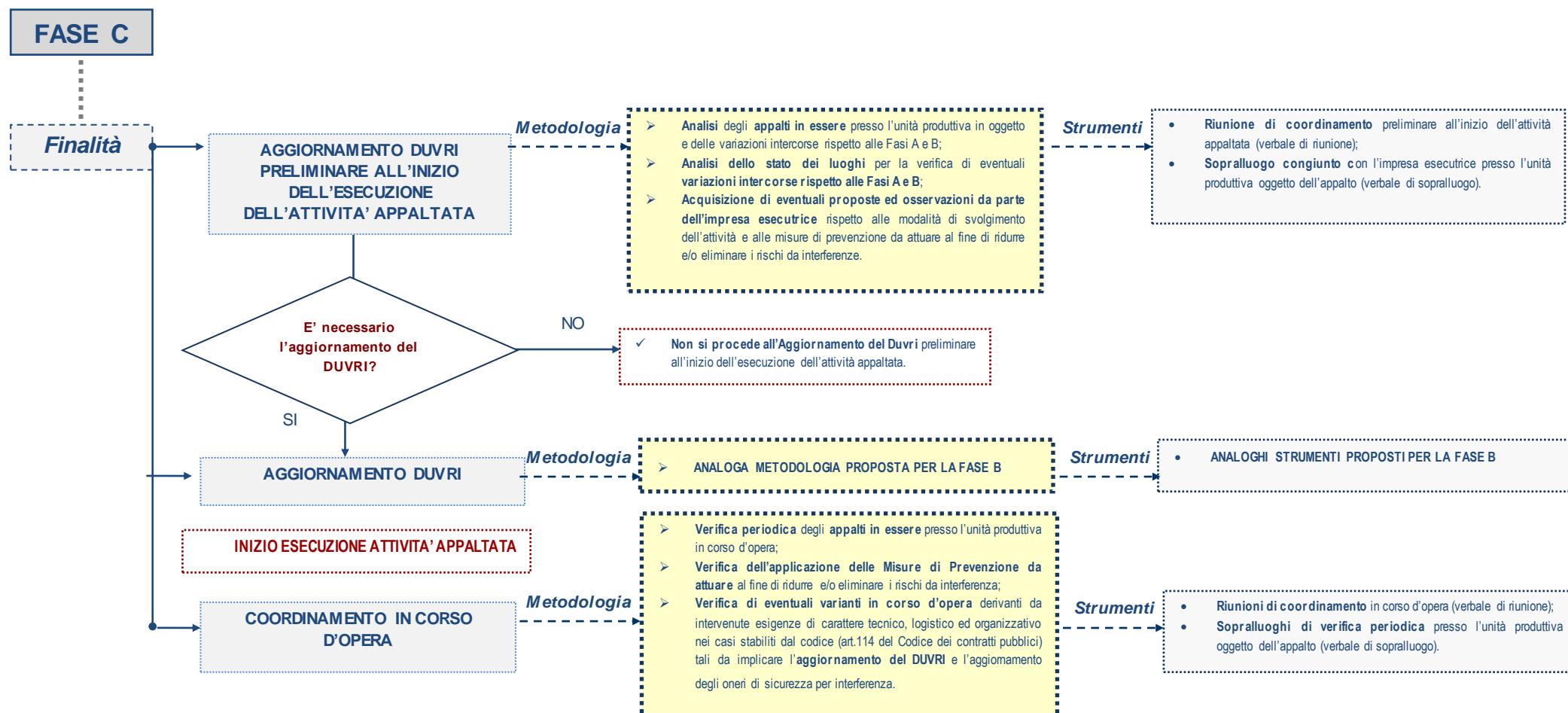
DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008	 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	




DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008	
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	



DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008	
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	



DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008	
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	

STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO

Il DUVRI è un documento di tipo tecnico-operativo, messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e successivamente allegato al contratto d'appalto, in cui, vengono definite le Misure di Prevenzione da attuare al fine di ridurre/eliminare i rischi da interferenza individuati, nonché la stima dei relativi costi.

Il DUVRI costituisce lo strumento che traduce in termini operativi gli adempimenti previsti dalla normativa, attraverso l'organizzazione preventiva del coordinamento delle attività appaltate a terzi rispetto a quelle presenti nell'unità produttiva, ovvero specifiche scelte prevenzionali di tipo procedurale, tecnico, pianificatorio.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza si articola come di seguito specificato:


INTRODUZIONE: finalizzata a far comprendere l'articolazione e la finalità del documento, i criteri e la metodologia per l'elaborazione dello stesso;

SEZIONE 1 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO: finalizzata a fornire una descrizione puntuale del sito, dei luoghi di lavoro e delle attività lavorative svolte dal personale della sede in oggetto, dei rischi potenziali presenti, della struttura organizzativa preposta alla gestione della sicurezza;

SEZIONE 2 – APPALTI: finalizzata a fornire un quadro completo degli appalti in essere presso l'unità produttiva per la quale il DUVRI viene redatto e, per ciascun appalto, la descrizione dell'attività appaltata e la modalità di esecuzione della stessa (aree di lavoro, orario di lavoro, periodicità, personale impiegato, ecc.);

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA: rappresenta la sezione più rappresentativa e significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza. Infatti tale sezione riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate (cronoprogramma) e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), dei rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti;

ALLEGATI: riporterà in allegato tutti quei documenti utili per lo scambio delle informazioni con le ditte appaltatrici rimandando, per una descrizione più approfondita delle stesse, ai documenti specifici quali DVR, PdE, ecc., inclusi i verbali di sopralluogo e di riunione di coordinamento quali strumenti operativi di integrazione e aggiornamento in corso d'opera del documento stesso.

DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008	
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	

MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI


Il **DUVRI** quale **strumento operativo di gestione e controllo**, dal punto di vista prevenzionistico, **delle attività appaltate a terzi** si configura come un **documento dinamico** che necessita di aggiornamento costante in funzione di diverse variabili e parametri sia in fase di espletamento della procedura negoziale che di esecuzione delle attività appaltate a terzi.

In particolare, l'Amministrazione provvederà ad accertare se, nel corso di ciascuna fase operativa, subentrino le condizioni di seguito specificate, che implicano l'aggiornamento del DUVRI:

- nel caso in cui, in fase di espletamento della procedura negoziale (criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa), gli offerenti presentino varianti tali da implicare la rideterminazione degli oneri di sicurezza per l'eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza;
- nel caso non raro in cui, dopo l'aggiudicazione della procedura negoziale, nella fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del DUVRI da allegare al contratto, emerga la necessità di apportare modifiche al documento già posto a base d'appalto;
- nel caso in cui emerga la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art.114 del Codice dei contratti pubblici), cambiamenti tali da implicare l'aggiornamento del DUVRI e la rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza;
- ogni volta che si aggiunga un nuovo appalto o subentri per gli appalti in essere presso l'unità produttiva una nuova ditta esecutrice che modifichi le condizioni di interferenza già valutate;
- ogni volta che avvengano cambiamenti relativi all'unità produttiva (figure coinvolte nella gestione della sicurezza, variazioni di tipo funzionale e logistico, ecc.).

Nel caso di aggiornamento in fase di espletamento della procedura negoziale e/o nella fase immediatamente successiva all'aggiudicazione, ovvero in funzione delle varianti proposte dalle imprese offerenti e/o della ditta aggiudicataria, l'Amministrazione acquisirà, a seguito della segnalazione da parte delle proposte intercorse, informazioni e dati relativi alle stesse tramite incontri e sopralluoghi congiunti.

Pertanto risulta di particolare rilievo ai fini del costante aggiornamento del DUVRI, l'**attività di coordinamento e cooperazione** prevista dalla normativa fra Datore di Lavoro committente ed i responsabili delle imprese appaltatrici. Verrà svolta una riunione di coordinamento preliminare all'inizio di ogni nuova attività appaltata coinvolgendo anche le altre imprese appaltatrici già operanti nell'unità produttiva con relative riunioni di Coordinamento periodiche all'inizio delle attività e, se necessario, in corso d'opera.


DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008	 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	

SEZIONE 1 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO

1.1 AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

DATI IDENTIFICATIVI

RUOLO	NOMINATIVO	RIFERIMENTI
Amministrazione Aggiudicatrice (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)	MIBAC - Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo	Piazza San Marco 49 Roma
Committente (Art.26 cc.3 e 3-ter D.L.vo n°81/2008)	Polo Museale del Lazio	Piazza San Marco 49 Roma
Datore di Lavoro Direttore Generale (Artt.2 c.1 lettera b) e 26 c.3-ter D.L.vo n°81/2008)	Dott.ssa Gabrielli	Piazza San Marco 49 Roma

DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008	
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	

1.2 INFORMAZIONI GENERALI

Il **Polo Museale** della regione **Lazio** è stato istituito in base al D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, in vigore dall'11 dicembre 2014.

I Poli Museali Regionali, uffici di livello dirigenziale non generale, sono articolazioni periferiche della Direzione generale Musei. Assicurano sul territorio l'espletamento del servizio pubblico di fruizione e di valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura in consegna allo Stato o allo Stato comunque affidati in gestione, ivi inclusi quelli afferenti agli istituti di cui all'articolo 30, comma 2, lettera a), e comma 3, provvedendo a definire strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, in rapporto all'ambito territoriale di competenza, e promuovono l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione e, in raccordo con il segretario regionale, dei conseguenti itinerari turistico-culturali


Il Polo Museale del Lazio è una delle novità più significative della riforma del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo voluta dal ministro Dario Franceschini: esso riunisce per la prima volta 43 musei e luoghi della cultura in precedenza assegnati a 11 soprintendenze diverse. Istituito alla fine dell'agosto 2014, il Polo è diventato operativo dal 9 marzo 2015

1.3 DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERÀ L'APPALTO

DATI IDENTIFICATIVI SEDE

L'appalto si svolgerà presso Monumento A Vittorio Emanuele II Piazza Venezia 00187, individuata nel Capitolato.

DATI IDENTIFICATIVI			
La sede di lavoro	Monumento A Vittorio Emanuele II		
Indirizzo	INDIRIZZO	CITTÀ	PROVINCIA
	Piazza Venezia 00187 (Rm)	Roma	Rm
Telefono	RIFERIMENTO TELEFONICO	FAX	

DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008	
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	

Descrizione degli Spazi

Monumento Nazionale al Re Vittorio Emanuele II, Padre della Patria e suo Fondatore, costruito su progetto dell'Arch. Sacconi, venne inaugurato il 4 Giugno 1911.

Nel Novembre 1921 vi viene tumulato il Milite Ignoto, conferendo al Monumento la sua valenza quale altare della patria. Le quadrighe, che simboleggiano l'Unità e la Libertà vennero collocate nel 1927, portando il monumento all'altezza di 81 metri dalla quota di Piazza Venezia. L'intero edificio venne completato nel 1935 ma già funzionante nel 1934, anno d'istituzione del Museo Centrale del Risorgimento, seguito nel 1935 dal Sacrario delle Bandiere dove si custodiscono le bandiere di guerra utilizzate durante le battaglie per l'unità e l'indipendenza d'Italia. Chiuso al pubblico negli anni '70 a seguito di un attentato e riaperto al pubblico nel 2002 dopo diversi anni di lavori di restauro riqualificazione ed interventi di adeguamento tecnologico degli spazi, oggi il Vittoriano ospita mostre temporanee e convegni. Il Complesso Monumentale del Vittoriano si sviluppa su una superficie di 14.550 mq ed è luogo istituzionale aperto al pubblico dalle 9,30 alle 18,30 (19,30 ven-sab-domenica) offrendo ai visitatori (oltre 1 milione/anno) diversi spazi espositivi interni e percorsi all'aperto con ingresso libero (escluso l'Ala Brasini e MCRR dal 4 Marzo 2014).


L'accesso al Monumento ed il percorso all'interno e verso le terrazze panoramiche avviene: **INGRESSO ARACOELI**: ingresso al Piano Terra, quota strada Piazza dell'Ara Coeli, 1 - inizio del percorso mostre e ingresso privilegiato per i portatori di disabilità.

INGRESSO VIA DI SAN PIETRO IN CARCERE - FORI IMPERIALI

L'ingresso al monumento da questo lato, passando per una scalinata esterna, dà accesso al **Museo Centrale del Risorgimento** sito al 5° piano. I visitatori che accedono al Museo escono al 5° Piano sulla terrazza Mediana. Lo spazio espositivo è curato dall'**Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano** che dispone anche di una sala Cinema e di altri ambienti laterali sede dell'istituto e gestito in collaborazione con Comunicare Organizzando. Museo attualmente ad ingresso libero.

INGRESSO DA PIAZZA VENEZIA - CANCELLATA: La cancellata solitamente chiusa ed è dotata di due cancelli. All'interno del Complesso Monumentale, le aree esterne sono presidiate dall'ALES. Il Saccello del Milite Ignoto è presidiato H24 dalla Guardia d'Onore (cambio ogni ora) svolta a turno da tutti i corpi delle forze armate con prevalenza della Marina. All'interno del complesso, nelle aree a loro riservate, vi sono gli ambienti per il riposo dei Militari tra un cambio e l'altro degli uffici.

INGRESSI LATO CAMPIDOGGIO e CHIESA DELL'ARA COELI: N° 2 Accessi Esterni "in quota", livello della terrazza mediana ove è presente la Caffetteria e l'accesso agli ascensori panoramici (5° Piano del Monumento) avviene dalle scalinate di accesso alla chiesa ed al Convento dell'Ara Coeli, lato piazza del Campidoglio.

DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008	
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	

Il **Ministero per i beni e le Attività Culturali** ha dato in concessione le seguenti aree del complesso, sia interne che esterne, ad associazioni che prestano servizi per le mostre temporanee, caffetteria e servizio ascensori panoramici e che contestualmente assolvono la funzione di presidio del monumento.

l'Altare della Patria - scalea esterna

Ingresso Piazza Venezia

Tel. 06 69202049

· il **Sacrario delle Bandiere** e il **Sacello del Milite Ignoto - Pt e 2°P**

Ingresso Piazza Venezia

Tel. 06 47355002

· **Spazio per Esposizioni Temporanee - Gipsoteca (PT), Sala Giubileo (1°P), Sala Zanardelli (3° e 4° Piano)**

Ingresso lato Ara Coeli - Piazza Ara Coeli, 1

Tel. 06 3225380

· il **Museo Centrale del Risorgimento di Roma - 5°P**

Ingresso Via di San Pietro in Carcere

Tel. 06 6793598

· **Ex Caffetteria e Terrazza delle Quadrighe**, cui si accede tramite gli **ascensori panoramici**


Ingressi: Lato Ara Coeli - Piazza Ara Coeli, 1

Lato Ala Brasini - Via di San Pietro in Carcere

Lato Convento Ara Coeli - Piazza del Campidoglio

Tel. 06 69202049, 06 6780664

Sono inoltre presenti uffici dove vengono svolte prevalentemente attività amministrative con orario 9,30-19,00 (Istituto del Risorgimento, Uffici Presidio Militare, Uffici e magazzini collegati all'attività espositiva di comunicare Organizzando). Alcune aree del Monumento gestite dal Ministero della difesa e parte del Complesso Monumentale (percorsi sotterranei e aree di servizio) non sono accessibili al pubblico. **Non rientrano nell'Area direttamente gestita dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, le aree Militari (scalea sinistra) e l'Ala Brasini dedicata ad esposizioni temporanee d'arte contemporanea (Complesso del Vittoriano), spazio espositivo autonomo, aperto solo in caso di eventi. Quest'area ha gestione separata e non presenta interferenze con il resto del complesso. tali aree non rientrano pertanto nelle zone oggetto del presente documento salvo casi e/o eventi eccezionali.**

DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008	 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	




DESCRIZIONE:

Planimetria generale del Complesso Monumentale. Vista generale dell'esterno con indicazione degli ingressi.

Foto Fronte



DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008	 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	

AREE ESPOSITIVE

Spazio per Esposizioni Temporanee - Gipsoteca (PT), Sala Zanardelli (3° e 4° Piano)


Le aree espositive sono accessibili dall'ingresso al Piano Terra lato Ara Coeli attraverso il percorso interno, sia con ascensore sia utilizzando le scale - percorso preferenziale per i portatori di disabilità in quanto dotato di rampa e/o servoscala e ascensore fino al 5° piano.

- Piano Terra: area mostre temporanee presso la Gipsoteca, accessibile dall'ingresso - le sale sono dotate d'uscite d'emergenza che comportano percorsi lunghi e articolati;
- Piano 3° e 4°: Sala Zanardelli, area mostre temporanee, accessibile tramite il percorso su scala interna e ascensore interno per entrambe i piani - la sala è dotata di 2 uscite d'emergenza al 3° piano che immettono su spazi aperti afferenti ad altre proprietà (giardini del Campidoglio e area archeologica del Comune di Roma).



AREA TECNICA MAGAZZINO

L'attività di pulizia quotidiana e piccoli lavori di manutenzione svolta presso il Vittoriano, interessa tutto il Complesso Monumentale sia nelle sue aree interne che esterne. L'azienda che cura tale aspetto all'interno del Monumento apporta, laddove necessario, le modifiche impiantistiche e le riporta poi al Direttore del Monumento. Dispone di un magazzino/ufficio posto al Piano terra all'interno dell'area tecnica (cabina di media, cancellata, magazzino marmi) e ha in custodia alcune chiavi degli ambienti del Complesso. E' altresì autorizzata ad accedere alla cabina di media.


DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008	
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	

SACRARIO DELLE BANDIERE e CRIPTA MILITE IGNOTO

MUSEO SACRARIO DELLE BANDIERE DELLE FORZE ARMATE E CAPPELLA DEL MILITE IGNOTO

Il **Sacrario delle bandiere** (Museo delle Forze Armate Italiane), si trova all'interno del Vittoriano e vi si accede dall'ingresso situato su via dei Fori Imperiali. Si sviluppa tra il Piano Primo e Secondo Piano. Dal primo piano del Museo è possibile l'accesso alla Cripta del Milite Ignoto. Il Sacrario raccoglie e custodisce le Bandiere di guerra dei Reparti disciolti, delle Unità navali radiate dal quadro del naviglio dello Stato, nonché le Bandiere degli Istituti militari e delle unità appartenenti ai Corpi armati dello Stato disciolte, ed i vessilli militari in uso fino al termine del secondo conflitto mondiale, quelli con al centro lo stemma sabaudo. Oltre alle bandiere dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, sono esposte quelle della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato, del Corpo Volontari della Libertà. La bandiera più antica attualmente custodita nel Sacrario è del 1860 e apparteneva alla fregata Giuseppe Garibaldi. Al suo interno, sono conservati anche altri cimeli della Marina, fra cui il MAS, Motoscafo Armato Silurante che il 10 giugno 1918 fu protagonista di un'audace operazione militare che si concluse con l'affondamento della corazzata austro-ungarica. Il percorso espositivo conduce nei locali della **Cripta del Milite Ignoto**, dove ha sede la tomba e la cappella. Il percorso espositivo illustra il "cammino" della Salma da Aquileia a Roma e le celebrazioni della tumulazione al Vittoriano il 4 novembre 1921. L'epigrafe riporta la scritta Ignoto militi e le date MCMXV - MCMXVIII (1915-1918), gli anni di inizio e fine del conflitto. Nel corso degli anni trenta il feretro del Milite Ignoto venne traslato nella cripta interna del Vittoriano denominata sacello del Milite Ignoto dove tutt'ora si trova. Parti della cripta e del sepolcro sono realizzate con materiali lapidei provenienti dalle montagne teatro degli scontri della prima guerra mondiale tra cui il Grappa e il Carso




DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008	
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	



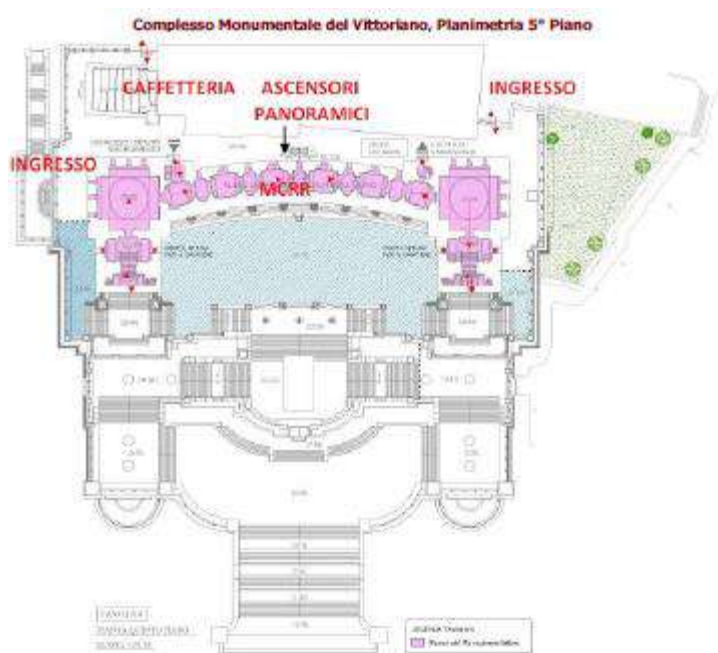
MUSEO DEL RISORGIMENTO

IL MUSEO CENTRALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO, ROMA (MCRR)

L'ingresso al **Museo Centrale del Risorgimento** è sul lato sinistro del Complesso, via dei Fori Imperiali/via di San Pietro in Carcere. Passando per una scalinata esterna e per una serie di rampe interne si accede attraverso una galleria allestita con statue dedicate alla rivoluzione francese al ballatoio intermedio del 4° Piano dove si trova la **Sala Cinema**, al livello della terrazza mediana lato fori imperiali si trova il **desk dell'accoglienza** e piccolo **Book shop**, ed infine l'ingresso dell'area espositiva vera e propria che occupa tutta l'area del 5° piano, da una parte all'altra del monumento con l'uscita lato terrazza Ara Coeli. Lo spazio espositivo è curato dall'**Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano** che dispone anche di altri ambienti sede dell'istituto che organizza convegni e seminari di studio. All'interno dell'Istituto è consultabile l'**Archivio del Museo Centrale del Risorgimento**. In forza di convenzione per la gestione dei servizi aggiuntivi (22/11/2004) i locali sono gestiti dal personale di Ditta esterna. La Sala Cinema **CineCittà Luce**, dispone video-installazioni per la proiezione di fotografie e filmati, che rielaborano le immagini del film *Gloria*, realizzato nel 1934 dall'Istituto Luce con materiali originali girati dai reparti dei cine-operatori dell'esercito e appositamente restaurato, documenta compiutamente tutte le tappe del trasferimento della salma del Milite Ignoto da Aquileia a Roma (1921). Purtroppo la sala cinema versa attualmente in condizioni di abbandono e le videoinstallazioni non funzionano. il **Museo Centrale del Risorgimento** raccoglie le testimonianze relative alla trasformazione politica, economica e sociale dell'Italia nei secoli XVIII, XIX e XX attraverso documenti cartacei (lettere, diari, manoscritti di opere), da quadri, sculture, disegni, incisioni, stampe e armi che rappresentano un consistente

DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008	
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	

archivio della memoria del Risorgimento. La prima sezione del Museo è dedicata ai protagonisti del Risorgimento. Lungo la galleria si articolano singole sezioni incentrate sulle principali tappe delle lotte risorgimentali e particolari "temi" storici: la Guardia Civica, il brigantaggio, la satira politica, attraverso disegni, fotografie e cimeli tra cui alcune armi appartenute agli "eroi" risorgimentali. L'ultima sezione è interamente dedicata alla prima guerra mondiale. Il Museo Centrale del Risorgimento di Roma è attento alle problematiche di ecosostenibilità: ove possibile l'impianto di illuminazione è a basso consumo di energia elettrica (tecnologia LED).




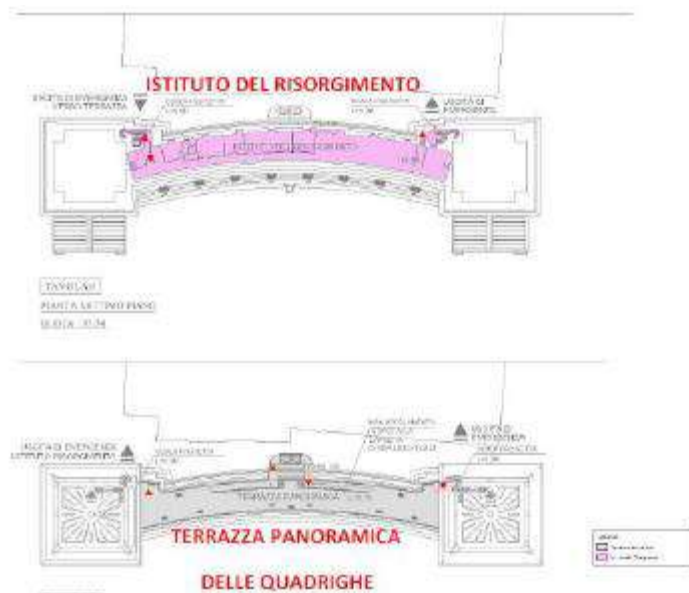
ASCENSORI E TERRAZZA PANORAMICA


Dalla terrazza panoramica posta al 2° Piano (terrazza mediana), due ascensori panoramici in cristallo trasparente, inaugurati il 31 maggio 2007, permettono di raggiungere la **Terrazza delle Quadrighe**, il punto più alto del Complesso del Vittoriano, dal quale è possibile ammirare Roma a 360°. Partenza degli ascensori dalla Terrazza mediana - 5° Piano del Monumento, vi si giunge sia:

- ✓ da Piazza Venezia (ingresso principale del monumento - fino alle ore 18.45)
- ✓ dall'ingresso laterale sinistro (Via di San Pietro in Carcere) attraverso il Museo del Risorgimento
- ✓ dall'ingresso laterale destro (Piazza Dell'Ara Coeli - servito dall'ascensore di servizio)

Per i portatori di handicap e loro accompagnatori ingresso da Piazza Dell'Ara Coeli dove si trova l'ascensore di servizio che conduce alla Terrazza mediana.

DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008	 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	



DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008	 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	

1.4 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE

All'interno della struttura vengono svolte diverse attività che corrispondono a tipologie di lavoro riconducibili ai seguenti settori: ufficio, vigilanza.

Settore Uffici

Trattasi di attività svolte in locali distinti i cui processi lavorativi sono quelli tipici del lavoro di concetto che prevede il trattamento di dati su supporti cartacei, informatici e d'archivio, generalmente svolti in stanze dotate di arredi ed attrezzature tradizionali

Settore Vigilanza

Trattasi di attività di vigilanza durante l'orario di apertura al pubblico e durante l'orario di chiusura


Il personale del Polo presente al Monumento A Vittorio Emanuele II è suddiviso nei seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

SETTORE VIGILANZA

L'operatore alla custodia, vigilanza ed accoglienza, nella struttura organizzativa di appartenenza, cura e svolge:

- attività di vigilanza e custodia dei beni, delle strutture e degli impianti dell'Amministrazione, al fine di assicurarne l'integrità, secondo le modalità di orario stabilite dall'ufficio d'appartenenza, partecipando alle turnazioni; gestione e verifica degli impianti dei servizi generali e di sicurezza, di uso semplice; attività di sorveglianza degli accessi e controllo della regolarità del titolo di accesso; regolamentazione del flusso del pubblico fornendo le opportune informazioni, operazioni di prelievo, partecipando alla distribuzione e ricollocazione di materiale bibliografico e archivistico; svolgimento, ove previsto, delle funzioni di casierato, con tutte le mansioni incluse nel relativo disciplinare con la fruizione dell'alloggio di servizio; svolgimento di tutte le attività strumentali e complementari a quelle inerenti allo specifico profilo.
 - Ricadono in tale profilo:
 - Operatore alla vigilanza;
 - Addetto ai servizi di vigilanza;
 - Assistente alla vigilanza.

Si ricorda come all'interno del Monumento presta servizio personale dell'Ales che supporta, svolgendo le stesse mansioni, il personale interno dell'Amministrazione.


DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>	 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	

1.5 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Ruoli e responsabilità per la sicurezza dell'unità produttiva/sede di lavoro

La struttura organizzativa della sicurezza dell'unità produttiva/sede di lavoro in oggetto, che, a vari livelli, è chiamata alla realizzazione della politica di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti, è la seguente:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
Datore di Lavoro	Dott.ssa Gabrielli
Dirigenti delegati	
Preposti individuati	
Responsabile Servizio PP	Ing. Alessandro Bernoni
Addetti Servizio PP	
Medico Competente	Dott. Salvatore Preite
RLS	Claudio Greci Luca Monagheddu Roberto Sandri Vincenzo Pomi

DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>	
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	

SEZIONE 2 APPALTI


2.1 PREMESSA

La presente sezione è finalizzata a fornire un quadro completo degli appalti in essere presso l'unità produttiva per la quale il DUVRI viene redatto e, per ciascun appalto, la descrizione dell'attività appaltata e la modalità di esecuzione della stessa (aree di lavoro, orario di lavoro, periodicità, personale impiegato, ecc.).


2.2 ELENCO DEGLI APPALTI


LOCALIZZAZIONE E FINALITA'	R.U.P.	D.L.	Impresa	Inizio lavori	Fine lavori
1. Procedura di gara per l'affidamento in concessione del servizio di caffetteria, ristorazione e catering a comunicazione del Polo Museale del Lazio					


DITTA APPALTATRICE :				
RAGIONE SOCIALE				
SEDE LEGALE				
C.F. P. IVA				
TELEFONO/FAX				
SETTORE/ATTIVITÀ				
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO				
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	DATORE DI LAVORO: RSPP: MEDICO COMPETENTE:			
OGGETTO DELL'APPALTO (DESCRIZIONE SINTETICA)				
DURATA DELL'APPALTO (DATA)	DAL		AL	
AREA LAVORI: PIANO, (AREA SPECIFICA)				
NUMERO LAVORATORI (PERSONALE IMPIEGATO PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN APPALTO)				
ORARIO DI LAVORO (possono essere individuate più fasce orarie)	Dalle		alle	
	dalle		alle	
PERIODICITÀ DEI LAVORI	quotidiana	settimanale	mensile	variabile

DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008	 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	

	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO	<input checked="" type="checkbox"/>			

DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008	 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	


DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>	
<i>Ente/Amm.ne</i>	<i>Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II</i>	
<i>Plesso</i>	<i>Monumento A Vittorio Emanuele II</i>	

DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008						
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II						
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II						
COMMITTENTE	T	T	T	T	T		
	T	T	T	T	T		

Legenda: T = tutti i piani

MESE TIPO DI INTERFERENZA				
SETTIMANA	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA
COMMITTENTE				


Legenda: T = tutti i piani

DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>	
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	


3.3 RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE


La tabella di seguito riportata individua i rischi generali prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
AFFIDAMENTO DI LAVORI A IMPRESE ESTERNE	Contatto "rischioso" tra il personale dell'appaltatore e il personale operante presso la struttura (dipendenti, ditte appaltatrici)	Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento.	<p>Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento.</p> <p>Nel corso dell'incontro provvederà a informare le imprese sulle misure da adottare per eliminare i rischi da interferenze.</p> <p>L'attività lavorativa delle varie imprese dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni spaziali (lavori in aree separate) e temporali (lavori in orari diversi), con le altre imprese e con il personale del Committente</p>
TRANSITO, MANOVRA E SOSTA DI AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE.	Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.	<p>Le imprese devono concordare preventivamente con il Committente, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare.</p> <p>Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è</p>	<p>Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto</p> <ul style="list-style-type: none"> - a rispettare i divieti e la segnaletica presente. - a non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra.


DUVRI NCON710_UP1_PL		DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008		 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ente/Amm.ne		Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II		
Plesso		Monumento A Vittorio Emanuele II		
ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE	
		<p>opportuno segnalare la manovra con il clacson.</p> <p>Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.</p> <p>In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.</p> <p>Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.</p> <p>E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale.</p> <p>Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il referente dell'appalto.</p>		
CARICO/SCARICO E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI E MERCI	Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti	<p>Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento.</p> <p>Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e</p>	<p>Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a</p> <p>- non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.</p>	

<div>DUVRI</div> <div>NCON710_UP1_PL</div>		<div>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA</div> <div>Art. 26 D.Lgs 81/2008</div>		<div><div></div><div>Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo</div></div>
<div>Ente/Amm.ne</div>		<div>Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II</div>		
<div>Plesso</div>		<div>Monumento A Vittorio Emanuele II</div>		
<div>ATTIVITA'/FASE OPERATIVA</div>	<div>RISCHI DA INTERFERENZE</div>	<div>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</div>	<div>MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</div>	
		<div>comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.</div> <div>E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite non preposte allo scopo. Qualora le suddette operazioni siano già stata iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del Committente .</div>		
<div>DEPOSITO DI MATERIALI E ATTREZZATURE</div>	<div>Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti</div> <div>Ingombro di percorsi d'esodo e uscite d'emergenza</div>	<div>Non intralciare con materiali/attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono.</div> <div>Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati al deposito dei materiali.</div> <div>Segnalare il deposito temporaneo di materiali mediante cartellonistica mobile.</div>	<div>Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente dell'appaltatore eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali / attrezzature.</div>	
<div>ACCESSO ALLE AREE OGGETTO DI LAVORI.</div>	<div>Presenza di personale operante presso la struttura (dipendenti, ditte appaltatrici) nelle aree oggetto dei lavori in appalto.</div>	<div>L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente del Committente e fornendogli specifiche informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).</div>	<div>Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a</div> <div>- rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa.</div> <div>- non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa.</div> <div>- non utilizzare attrezzi o macchinari di proprietà dell'impresa</div>	

<div>DUVRI</div> <div>NCON710_UP1_PL</div>		<div>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA</div> <div>Art. 26 D.Lgs 81/2008</div>		<div>Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo</div>
<div>Ente/Amm.ne</div>		<div>Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II</div>		
<div>Plesso</div>		<div>Monumento A Vittorio Emanuele II</div>		
<div>ATTIVITA'/FASE OPERATIVA</div>	<div>RISCHI DA INTERFERENZE</div>	<div>MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE</div>	<div>MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE</div>	
<div>SMALTIMENTO RIFIUTI</div>	<div>Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro o di transito del personale operante presso la struttura</div>	<div>E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi).</div> <div>Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine.</div> <div>Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.</div> <div>L'eventuale conferimento dei rifiuti deve avvenire presso impianti autorizzati</div>		
<div>GESTIONE DELLE EMERGENZE</div>	<div>Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.</div> <div>Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.</div>	<div>Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro.</div> <div>Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio.</div> <div>Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede.</div>	<div>Il Committente mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.</div> <div>Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure</div>	


DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008		 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II		
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II		

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
		<p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</p> <p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il referente del Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.</p>	
Cunicoli	Esposizione a gas Radon	<p>Limitare il tempo di permanenza all'interno dei locali interessati</p> <p>Attenersi ai tempi di permanenza previsti dall'esperto qualificato.</p>	Limitare il tempo di permanenza all'interno dei locali interessati

DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>	
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	

3.4 RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA							
DITTA/PERSONALE DELLA SEDE	ATTIVITÀ	AREA DI LAVORO	RISCHI INTRODOTTI NELLA SEDE	INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		VERIFICA ATTUAZIONE
					DA ATTUARE A CURA DEL COMMITTENTE	DA ATTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTRICE	
PERSONALE DELLA SEDE	Attività d'ufficio	UFFICI	Rischi potenziali presenti nella sede (vd. estratto del DVR Allegato al DUVRI)				
DITTA APPALTO	Servizi Gestione Bar	AREE COMUNI	Urto – inciampo – caduta a livello - elettrocuzione (deposito attrezzature, apparecchiature e materiali)	Probabile interferenza fra il personale della sede operante negli uffici o aree oggetto dei servizi e personale della ditta.	Concordare preventivamente con il committente le date/orari di interventi e gli uffici oggetto dello stesso.	<p>Segnalare i pericoli (deposito attrezzature, uso di scale) mediante cartellonistica – delimitazione dell'area.</p> <p>Depositare il materiale in aree non soggette al passaggio del personale. Non intralciare le vie di passaggio con prolunghe delle attrezzature elettriche utilizzate. Non intralciare le vie di passaggio con prolunghe delle attrezzature elettriche utilizzate. Utilizzare solamente attrezzature elettriche corredate di dichiarazione di conformità</p>	Figura incaricata dal DL
Misure preventive generali da adottare: Non intralciare con materiali/attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono. Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature/macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza. Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati a spogliatoio e deposito di materiali ed attrezzature. Effettuare le attività secondo specifiche procedure di coordinamento (con il Committente e le ditte appaltatrici) ai fini della gestione delle emergenze. Individuare percorsi a minor rischio di interferenza per la movimentazione delle attrezzature e dei materiali all'interno dell'edificio. Utilizzare l'area di accesso all'edificio e le aree di carico/scarico dei materiali indicate dal Committente.							

DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008	
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	


3.5 COSTI DELLA SICUREZZA

Vengono di seguito riportati i costi della sicurezza che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale e non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente agli appalti sopra menzionati.


Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003) (al quale si rimanda) Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.Lvo n°81/2008 previste nel presente Documento.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico della Ditta, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi di mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.Lvo n°81/2008 ed al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati tenendoli distinti dall'importo del servizio/lavoro da appaltare e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.Lvo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.Lvo n°81/2008 ed al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>	 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	

APPALTO: SERVIZIO BAR				
COSTI DELLA SICUREZZA				
RELATIVI ALLE INTERFERENZE NEL CORSO DELL'ANNO				
descrizione	U.M.	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
Società di SERVIZI: SERVIZI BIGLIETTERIA				
<i>Delimitazione area di lavoro</i>				
Nastro segnaletico bianco/rosso (bobina da 200 m)	metri	€ 0.40	2000	€ 800,00
Paletto mobile con nastro singolo	Cad.	€ 40.08	10	€ 400,80
<i>Segnaletica di sicurezza</i>				
Cavalletto con segnale	Cad.	€ 25,07	10	€ 250,70
TOTALE				€ 1.450,15
MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI				
Riunioni e procedure di coordinamento	Cad.	€ 250,00	1/anno	€ 250,00
Sopralluogo di coordinamento	Cad.	€ 250,00	1/anno	€ 250,00
TOTALE Attività di coordinamento generale (annuale)				€ 500,00


DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>	
Ente/Amm.ne	<i>Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II</i>	
Plesso	<i>Monumento A Vittorio Emanuele II</i>	

Allegato 1 - Documento Informativo per le imprese appaltatrici e prestatori d'opera

RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

La Tabella seguente riassume le voci relative all'individuazione dei rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto.

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Aree comuni Sale Espositive	Elettrico	Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature
	Inciampo per cavi a vista/attrezzature/torrette elettriche	Corretto Lay-out ambientale postazioni lavoro
	Caduta di materiali Materiale accatastato in modo non idoneo su scaffali/armadi	Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza
	Incendio	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio
Depositi materiale	Caduta di materiali Materiale accatastato in modo non idoneo	Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza (portata max)
	Urti	Segnalazione passaggi pericolosi Protezione passaggi pericolosi
	Incendio	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Impianto di spegnimento automatico Illuminazione di emergenza

DUVRI NCON710_UP1_PL		DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008		 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ente/Amm.ne		Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II		
Plesso		Monumento A Vittorio Emanuele II		
Locali tecnici	Elettrico	Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature		
	Incendio/esplosione	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Illuminazione di emergenza Cartellonistica di sicurezza Certificazione/documentazione sicurezza (CPI, libretti di impianto, conformità, ecc)		
	Mancata informazione	Certificazione/documentazione sicurezza (caratteristiche tecniche di impianto) Cartellonistica di sicurezza (per informare del pericolo presente e dei comportamenti da tenere)		
Aree terrazzate	Caduta dall'alto da scale di servizio locali tecnici	Parapetti		
	Mancata informazione Inciampo per presenza ostacoli lungo i camminamenti	Cartellonistica di sicurezza Segnalazione zone pericolose		
Aree esterne	Inciampi e urti	Controllo periodico delle eventuali sconnessioni della pavimentazione Segnalazione di eventuali passaggi pericolosi Protezione di eventuali passaggi pericolosi		
	Scivolamento (pedoni e motoveicoli)	Procedere con cautela e a velocità limitata		
	Arrotamento	Posizionamento segnali stradali indicanti il limite massimo di velocità consentito e il corretto flusso veicolare		

DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>	
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	

Gestione delle emergenze

Per la gestione delle emergenze, il personale delle imprese dovrà essere edotto in merito al piano di evacuazione vigente nei fabbricati oggetto dei lavori, alle procedure di inizio e fine evacuazione, alla posizione dei punti di raccolta, alle vie di uscita e ai percorsi di fuga.

Le stesse imprese dovranno operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.

Riferimento per i primi interventi: addetti designati e addestrati alla prevenzione incendi dalla impresa committente e appaltatrice, i quali in caso di incendio dovranno coordinarsi tra di loro.

Procedure gestione emergenza in caso di incendio

Estintori ed idranti

Utilizzare gli eventuali estintori e/o idranti presenti secondo la cartellonistica affissa che ne descrive l'utilizzo e la posizione.

Vie e uscite di emergenza

Mantenere libere le uscite di emergenza e le vie di esodo evitando di depositare materiali o qualsiasi tipo di oggetti (es. carrelli, sacchi, ecc.).

Evitare di disporre materiali in modo tale da limitare l'accesso dei mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa (estintori, idranti, elementi di segnalazione).

Procedure di cooperazione e di coordinamento

Nell'edificio sono presenti persone addestrate per poter intervenire in caso di necessità in osservanza delle procedure stabilite dal piano di emergenza. Per contattarle, in qualsiasi situazione di pericolo (incidenti, infortuni, principi di incendio, ecc.) comporre da qualsiasi telefono interno

In caso di accertato pericolo d'incendio o altra situazione di pericolo grave ed immediato

Dare immediato allarme a voce o azionando gli eventuali pulsanti di allarme. Avvisare i componenti della squadra di emergenza e il preposto.

Mettere in sicurezza le attrezzature di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso.

DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>	
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	

In caso di evacuazione di emergenza

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone. In caso di ordine di evacuazione (impartito dal responsabile dell'ufficio), il personale deve:

mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione;

- _ seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza;
- _ allontanarsi immediatamente, non attardarsi a raccogliere gli effetti personali, non correre;
- _ non utilizzare ascensori o montacarichi, i quali possono restare bloccati per mancanza di elettricità;
- _ nel caso che gli ambienti siano invasi dal fumo, coprire il naso e la bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato e, eventualmente, procedere carponi;
- _ aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili, visitatori);
- _ raggiungere le scale di sicurezza e le uscite d'emergenza che portano in luogo.

Emergenza allagamento

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:


- _ intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- _ fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informare gli interessati all'evento.

accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>	
<i>Ente/Amm.ne</i>	<i>Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II</i>	
<i>Plesso</i>	<i>Monumento A Vittorio Emanuele II</i>	

PROCEDURA SCHEMATICA DI ALLARME ED EVACUAZIONE STABILITA DAL PIANO DI EMERGENZA PER LE PERSONE ESTERNE

SITUAZIONE	CHE COSA FARE
SE SI RILEVA UNO STATO DI FATTO POTENZIALMENTE PERICOLOSO	<ul style="list-style-type: none"> – dare immediata comunicazione alla reception che contatterà la Squadra per la gestione delle emergenze – nell'impossibilità di effettuare le precedenti comunicazioni, contattare una addetto alle emergenze o attivare il più vicino pulsante di allarme. – attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze.
In caso di attivazione del segnale di <u>PREALLARME</u> COSTITUITO DA UNA SEGNALAZIONE ACUSTICA O VIVA VOCE	<ul style="list-style-type: none"> – interrompere le normali attività di lavoro e prepararsi ad una eventuale evacuazione – attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze
Se il personale dell'Azienda comunica il <u>CESSATO ALLARME</u>	<ul style="list-style-type: none"> – Riprendere le normali attività
Se viene diramato l'ordine di <u>EVACUAZIONE DELLA SEDE</u>, per attivazione del <u>SEGNALE ACUSTICO DI ALLARME O VIVA VOCE</u> o per disposizione della squadra di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> – Seguire le indicazioni di percorso e le disposizioni impartite dall'addetto alla squadra gestione emergenze presente e la segnaletica di sicurezza
In caso ci si trovi nei locali al di fuori del normale orario di lavoro, quindi in assenza di personale interno	<ul style="list-style-type: none"> – richiedere via telefono l'intervento dei soccorsi pubblici (115 Vigili del Fuoco, 118 Soccorso sanitario, 112 Carabinieri, 113 Polizia) – abbandonare i locali e recarsi nel punto di raccolta, in attesa delle squadre esterne di soccorso, seguendo le indicazioni della segnaletica

DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>	 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ente/Amm.ne	<i>Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II</i>	
Plesso	<i>Monumento A Vittorio Emanuele II</i>	

REGOLAMENTO INTERNO PER LA SICUREZZA DEGLI APPALTI

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/2008 Vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso l'immobile nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di nostra proprietà che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dei lavori stessi, saranno a vostro carico.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- c) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri ;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- d) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);+
- e) dotare il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 del D.Lgs 81/2008)
- f) rispettare le disposizioni più avanti riportate.


DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>	
Ente/Amm.ne	<i>Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II</i>	
Plesso	<i>Monumento A Vittorio Emanuele II</i>	

NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostra sede.

In particolare:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della nostra sede, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno delle aree di pertinenza dell'Amministrazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- e) L'accesso all'edificio del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.
- f) L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario concordato con il Referente dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
- g) A lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA Art. 26 D.Lgs 81/2008	 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ente/Amm.ne	Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II	
Plesso	Monumento A Vittorio Emanuele II	


NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa. A tale scopo vi chiediamo di consegnare copia della Valutazione dei rischi per l'esecuzione delle attività presso il nostro immobile o del Piano operativo della sicurezza.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

DUVRI NCON710_UP1_PL	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA <i>Art. 26 D.Lgs 81/2008</i>	 Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ente/Amm.ne	<i>Polo Museale del Lazio Monumento A Vittorio Emanuele II</i>	
Plesso	<i>Monumento A Vittorio Emanuele II</i>	

Allegato 2 - Condivisione e presa visione del Documento

CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 art 26, costituisce parte integrante del Contratto di Appalto di ogni appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.

E' relativo solo ai rischi residui dovuti ad interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dei rispettivi appalti e non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento indette dal Committente.

Le misure di coordinamento e cooperazione tra il Datore di Lavoro della Sede dell'Amministrazione interessata, quello dell'Aggiudicataria e quelli delle Ditte Appaltatrici già operanti nella Sede, sono state chiarite, approvate e condivise dai presenti e attraverso la sottoscrizione del presente documento vengono formalizzate.

Datore di lavoro committente:	firma	Data

IMPRESA APPALTATRICE (nome cognome – ragione sociale impresa)	FIRMA	DATA
1)		
2)		
3)		
4)		
5)		
6)		
7)		
8)		
9)		